

## **PR FSE + ABRUZZO 2021-2027**

### **"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"**

Azione f1 Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini fino a 6 anni (Cofinanziamento)

#### **INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE ANNUALITA' 2024 – 2025.**

##### **Strutture pubbliche**

##### **1)Premesse**

Con DGR n. 759 del 12/11/2025 la Regione Abruzzo ha provveduto, con riferimento al Programma regionale PR ABRUZZO FSE+ 2021-2027, ad aggiornare il piano di attuazione del FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - versione 4 e del piano di individuazione delle azioni e delle strutture responsabili dell'attuazione – luglio 2025.

La Programmazione dei fondi statali per l'anno 2024 ha previsto una quota per la Regione Abruzzo pari a euro 4.024.019,34, sicché il cofinanziamento a carico della Regione per detta annualità, da far valere sul PR FSE + 2021-2027, risulta essere pari a euro 1.006.004,84. La Programmazione dei fondi statali per l'anno 2025 ha previsto la quota per la Regione Abruzzo pari a euro 3.938.267,67, sicché il cofinanziamento a carico della Regione per detta annualità, da far valere sul PR FSE + 2021-2027, è pari a euro 984.566,91. L'intervento in questione, destinato ai bambini nella fascia di età tra 0 e 6 anni, deve prevedere a valere sul PR FSE+ lo stanziamento di risorse per il cofinanziamento del Piano Nazionale, relativo agli anni 2024 e 2025, a copertura delle spese sotto indicate nelle loro diverse tipologie con assegnazione diretta alle sole strutture educative pubbliche a gestione diretta anche se nella forma dell'appalto.

La scheda d'intervento prevede l'assegnazione diretta del fondo ai ventiquattro Ambiti Distrettuali Sociali, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 09.08.2016, tramite l'Ecad (Ente Capofila d'Ambito Distrettuale) in qualità di ente rappresentativo dell'Ambito di riferimento, che sono già i beneficiari dei fondi dello Stato per il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni

##### **2)Finalità**

La Regione Abruzzo, grazie alla attivazione della presente iniziativa, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, l'accesso ai servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di tutelarne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità. La Regione Abruzzo ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; gli obiettivi di cui sopra vengono attuati mediante l'intervento di abbattimento dei costi delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare), che rientrano nel sistema pubblico dell'offerta, composto dai servizi a titolarità comunale e gestione diretta ed indiretta (appalto). L'intervento in oggetto è finalizzato alla concessione di un contributo in favore degli utenti delle strutture educative pubbliche, di cui al D.Lgs. n. 65/2017, che sono parte a tutti gli effetti del "Sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine dalla nascita fino a 6 anni".

### 3) Destinatari

Destinatarie dell'intervento sono le famiglie degli allievi utenti dei servizi offerti dalle **strutture educative pubbliche, sia a gestione diretta che a gestione indiretta, residenti nel comprensorio territoriale dell'Ambito Distrettuale Sociale ADS n.2 Marsica**, come definite all'articolo 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 65 del 2017 vale a dire:

- 1) nidi e micronidi;
- 2) sezioni primavera;
- 3) servizi integrativi (a. spazi gioco; b. centri per bambini e famiglie; c. servizi educativi in contesto domiciliare);
- 4) scuola dell'infanzia paritaria.

### 5) Tipologia di interventi ammissibili

La Misura prevede un sostegno attraverso l'abbattimento dei costi per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità di erogazione diretta per il tramite degli Ambiti sociali territoriali, per conto dei destinatari. Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE.

2. L'intervento regionale ha come destinatari i nuclei familiari **con ISEE fino a 40.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata), e può essere utilizzato per rimborsare:**

- **La retta scolastica da corrispondere per dieci mensilità sia con riferimento all'anno 2024 che all'anno 2025;**
- **Quota parte della retta scolastica eccedente il contributo già riconosciuto dall'INPS a concorrenza del totale da corrispondere per dieci mensilità sia con riferimento all'anno 2024 che all'anno 2025;**
- Qualora la retta sia stata compensata interamente dalla quota INPS o risultino ancora fondi disponibili i **costi sostenuti per il servizio mensa con riferimento al medesimo lasso temporale;**

3. Ai fini dell'ammissibilità delle domande al contributo regionale ed al calcolo del relativo ammontare, all'atto della presentazione della domanda, la famiglia dovrà essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità e con DSU correttamente attestata. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla conformità con il nucleo anagrafico risultante all'amm.ne comunale. Ai fini della semplificazione amministrativa, per la determinazione del beneficio spettante per tutto l'anno educativo è considerata valida l'attestazione ISEE in sede di presentazione della domanda e verificata positivamente dal settore competente in sede di istruttoria della stessa.

4. E' ammessa la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia e delle scuole per l'infanzia, anche degli spazi gioco e dei servizi educativi in contesto domiciliare: anche per queste ultime due tipologie di servizi, per la riduzione delle tariffe e delle rette, valgono i limiti e le modalità sopra riportate. Gli importi assegnati sopra indicati saranno calcolati tenuto conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori.

5. Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente disciplinare sono quelle a rimborso da settembre 2023 a luglio 2024, e quelle da settembre 2024 a luglio 2025.

6. Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto.

#### **6) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

La domanda dovrà essere redatta sull'apposito modello e presentata entro il **13 luglio 2026**, allegando:

- un documento di identità in corso di validità (oppure il titolo di soggiorno per i cittadini extracomunitari);
- l'attestazione ISEE in corso di validità;
- la documentazione delle spese sostenute negli anni 2024 e 2025, coerente con la tipologia di contributo richiesto.
- Iban e codice fiscale dell'intestatario,

07/06/2026